

Jean-Michel Guenassia
Il club degli incorreggibili ottimisti.

Parigi, fine anni 50, la seconda guerra mondiale è finita da poco e la Francia è impelagata con la guerra in Algeria.

Michel è un ragazzo quasi adolescente disastroso in matematica ma campione di biliardino. Gironzola per il quartiere con gli amici finché un giorno entra in un bistrò, il Balto.

Così conosce un variegato gruppo di profughi dall'Est, persone tradite dalla storia ma che ancora credono in quegli ideali.

Michel scopre un mondo, conosce l'amicizia, la complessità degli ideali, l'amore.

Nel bistrò si beve, si litiga, si gioca a scacchi, si raccontano storie, anche terribili.

Michel vive la sua trasformazione tra filosofia e musica rock, tra Sartre e Kessel, tra Gagarin e la guerra fredda.

Un gran bel romanzo di formazione che Guenassia scrive con mano leggera usando la giusta dose di ironia.

Si capisce che è innamorato dei suoi personaggi.